

I GRILLINI

L'ultima di Di Maio «Via il 2 per mille ai partiti politici»

Luigi Di Maio torna a cavalcare il tema del finanziamento pubblico ai partiti, un vero cavallo di battaglia dei Cinque stelle che nella scorsa legislatura hanno rinunciato a una parte delle indennità parlamentari. Ora il capo politico del Movimento vuole capitalizzare le passate rinunce, annunciando che per la prossima legislatura l'M5s proporrà un'ulteriore stretta al finanziamento pubblico, puntando a tagliare il 2 per mille ai partiti, che è di fatto un finanziamento pubblico, anche se su base volontaria (oltre a proporre una nuova legge sul conflitto di interessi). Di Maio annuncia anche che il Movimento restituirà al mittente le donazioni superiori ai 5 mila euro. Per l'M5s non sarà in realtà un nuovo sacrificio: in passato non ha presentato la documentazione per partecipare alla spartizione del 2 per mille. Inoltre, lo stesso Di Maio dice che non hanno ricevuto donazioni di importo ingente. Il capo pentastellato non dice però che l'M5s ha incassato nella passata legislatura una media di 7 milioni l'anno come finanziamento ai gruppi parlamentari.

